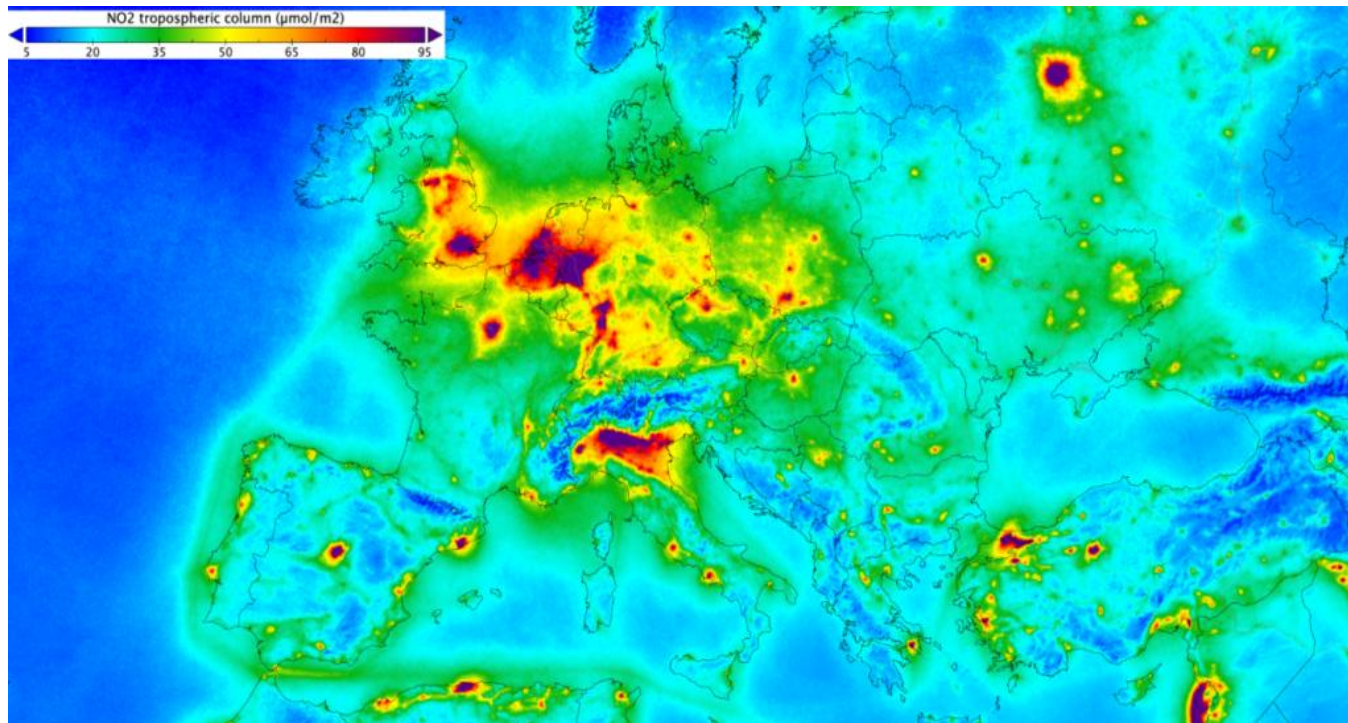
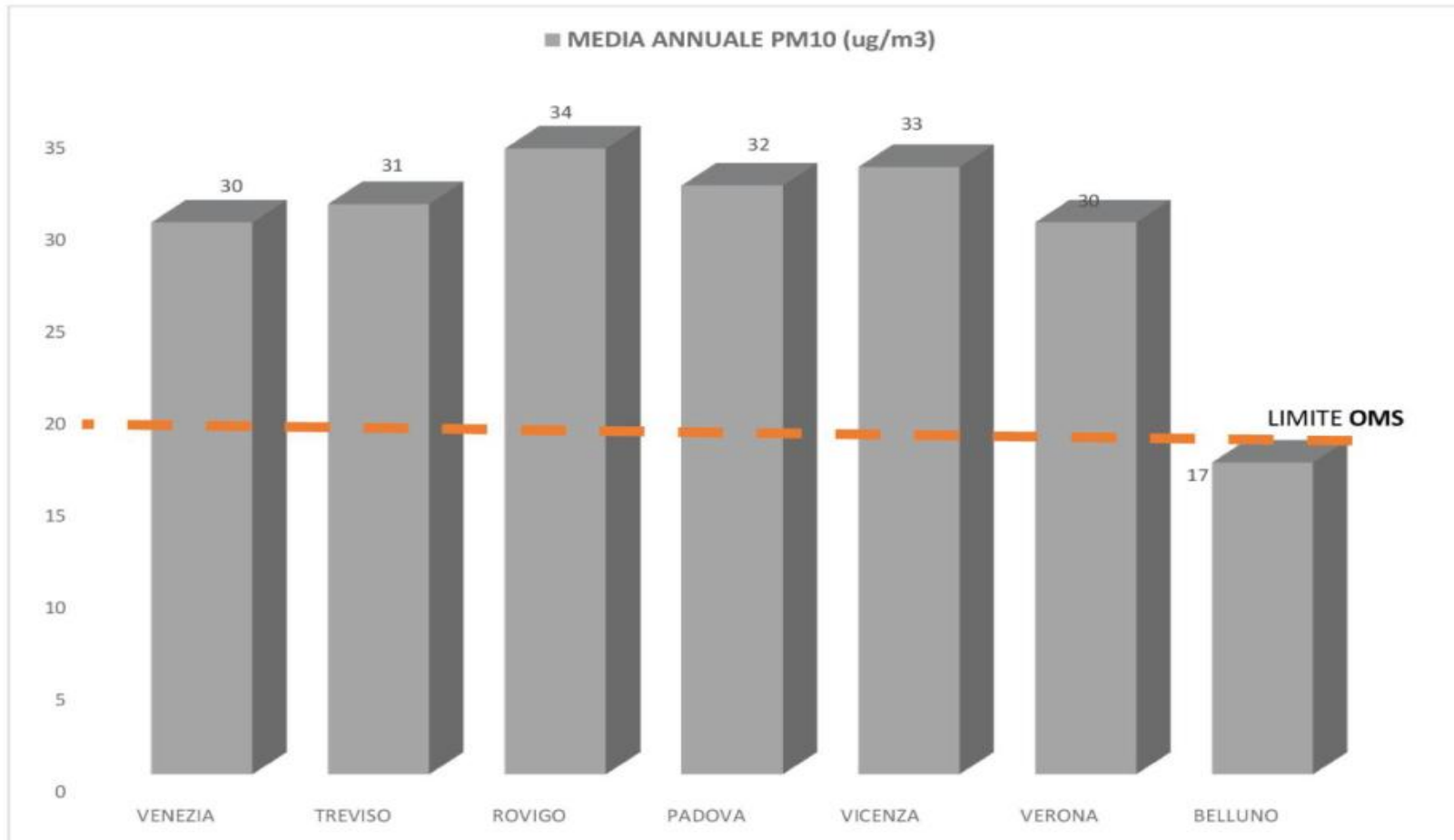


Italia, al primo posto in Europa per morti da smog (Lancet, 2016)

Secondo l'European Environment Agency nel 2019 in Italia ci sono state 58.600 morti precoci: 30% per i gas 70% per particolato. La perdita economica è stimata intorno ai 20,2 milioni di euro



Numero di sforamenti del PM10 nel 2019



Il PM10 secondario

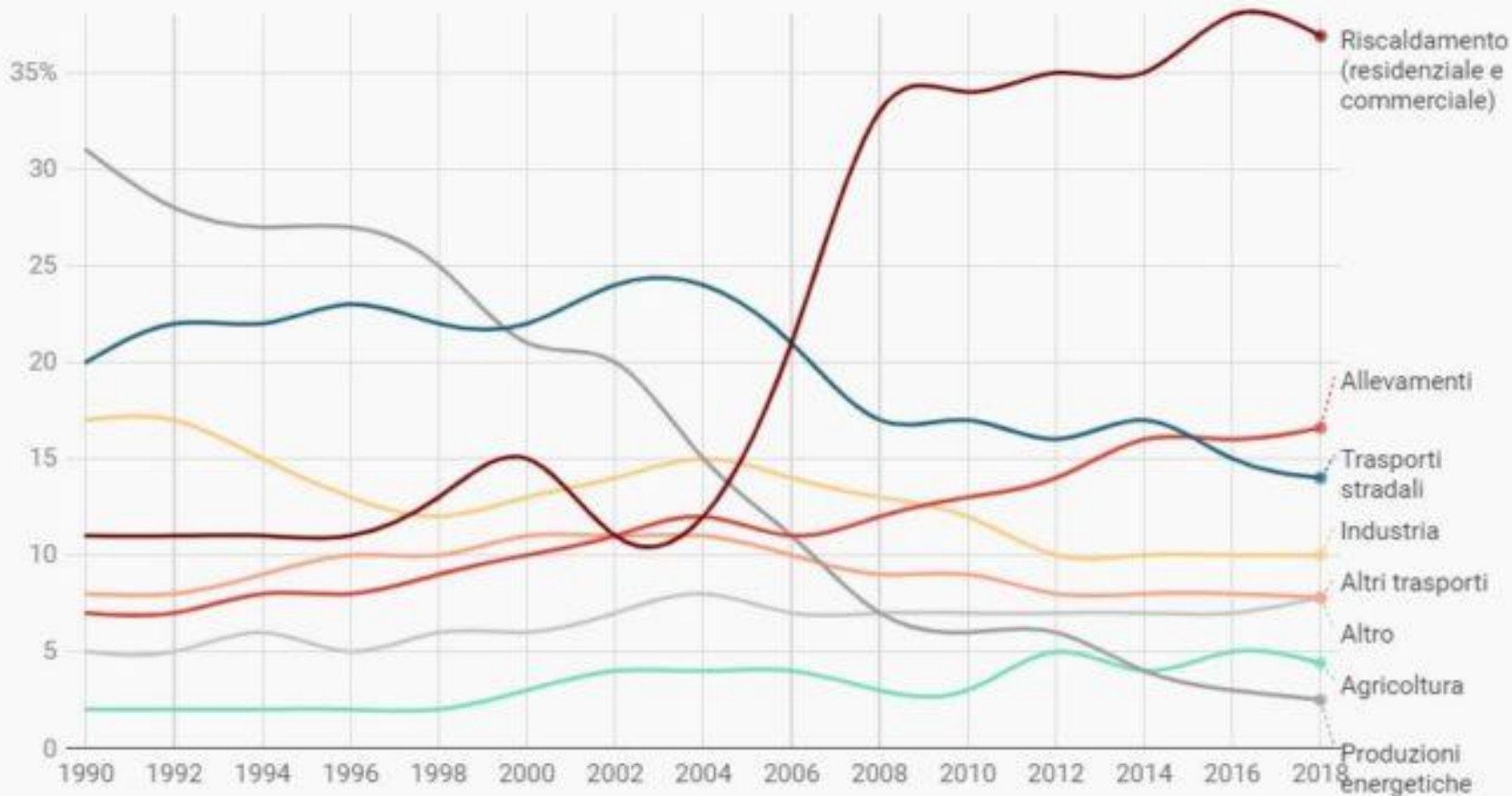
Legambiente ha condotto un'analisi sulle fonti emissive del PM10 considerando sia quelle dirette sia quelle secondarie. **Il PM10 che emettiamo in atmosfera è composto**, secondo un modello diffuso da ARPA, **dal 38% da emissioni dirette di particolato (PM10 primario) e per il 53% si compone di quello denominato secondario**. Il PM10 secondario si forma da reazioni chimico-fisiche tra varie sostanze inquinanti chiamate **precursori**. I più importanti sono NO_x, COV, **NH₃**, SO₂, che risultano principalmente dovuti a trasporti e agricoltura.

Veneto: Contributo dei settori economici sul PM10

	t/anno			%		
	Primario	Secondario	Totale	Primario	Secondario	Totale
Agricoltura	608,7	6569	7178	4	31	20
Industria	1108	2800	3908	7	13	11
Riscaldamento	10379	1340	11718	69	6	32
Rifiuti	11,2	46	57	0	0	0
Traffico	1875	6572	8447	12	31	23
Energia e Combustibili	63	1348	1412	0	6	4
Sorgenti e Assorbimenti	371	107	478	2	1	1
Sorgenti mobili e Macchinari	663	2249	2913	4	11	8
TOTALE	15079	21032	36111			

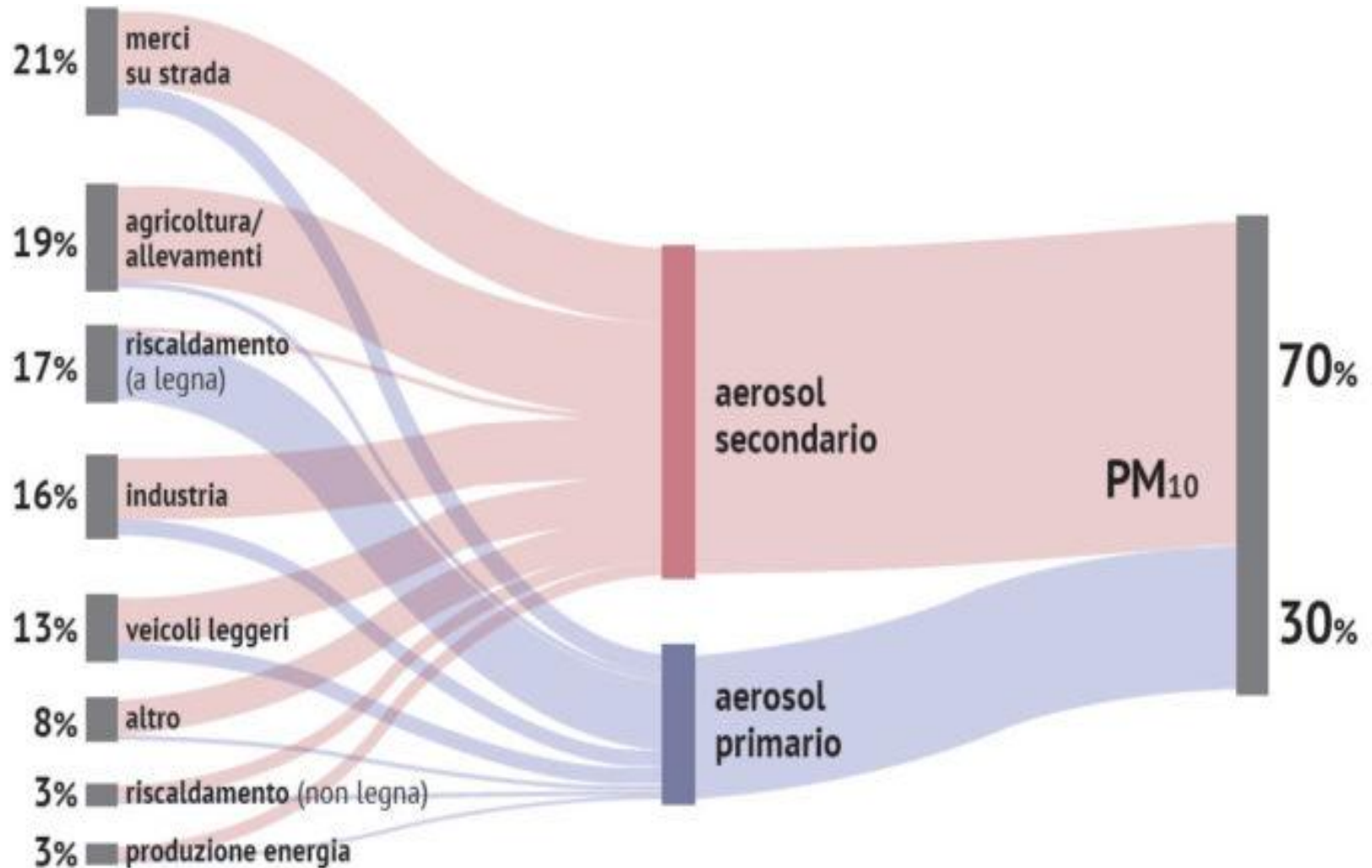
Incremento del PM nel tempo

PM2,5 (primario e secondario) in Italia per settore (1990 - 2018) in % su totale



PM10 primario e secondario in Emilia Romagna

(fonte ARPA ER, 2020)



ANTIBIOTICI



FERTILIZZANTI ARTIFICIALI
(contengono nutrienti e metalli)



PESTICIDI



MANGIME



LETAME

(contiene nutrienti,
antibiotici e metalli)



SUOLO



ACQUA



Ambiente&Clima

In Ue gli allevamenti intensivi inquinano più di tutte le auto messe assieme

La denuncia di Grenpeace: “Non possiamo evitare la peggiore crisi climatica se i politici continuano a difendere la produzione industriale di carne e latticini”

Redazione Bruxelles

22 settembre 2020 13:04

“

Potrebbe interessarti: <https://www.agrifoodtoday.it/ambiente-clima/emissioni-auto-allevamenti-intensivi.html>

• Roma, 18 febbraio 2020

Comunicato stampa

• **Spandimenti di liquami selvaggi**

• **Legambiente li denuncia alla Commissione Europea.**

• Al centro dell'esposto la circolare del MIPAAF

• Volumi crescenti e ingestibili di liquami zootecnici inquinano suolo, acqua e aria. Campi agricoli usati come siti per smaltimenti all'aria aperta

• Legambiente: "Serve un piano nazionale per fermare gli eccessi degli allevamenti intensivi, trasferendo le risorse europee a beneficio della zootecnia sostenibile nelle aree interne"

• Questo inverno la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la circolare alle regioni con cui il Ministero delle Politiche Agricole, in dicembre, per venire incontro agli allevatori, ha autorizzato l'impiego di liquami anche nei mesi di dicembre e gennaio, mesi in cui - per rispettare la direttiva europea - vige il divieto di spandimento. Con il risultato di produrre immensi sciacquoni, che hanno formato estese paludi maleodoranti e colature schiumose nei corsi d'acqua della 'bassa' padana ed in particolare nelle province della Lombardia, la regione più solerte nell'attuazione della circolare ministeriale. Tra gli effetti immediati, oltre alle proteste di residenti e comitati, anche un repentino aumento dei valori atmosferici del PM10 nei giorni centrali di gennaio, uno dei periodi di aria più inquinata del decennio

CHE FARE?

Due strade

- Ridurre i sussidi agli allevamenti (PAC, 2021)
- Ridurre i capi
- Non mangiare carne

- Produrre con il minore impatto ambientale tecnicamente possibile, tenendo conto dei precedenti problemi